



## Pro Natura Notiziario

# obiettivo ambiente

## L'Europa risponde ai quesiti sul TAV

Il Segretario generale della Commissione Europea, Catherine Day, responsabile di una struttura di circa 600 persone che supportano i lavori dei 27 Commissari e che rispondono del loro operato direttamente al presidente José Manuel Barroso, ha scritto, lo scorso 19 luglio, un documento di 7 pagine a Pro Natura Piemonte per rispondere positivamente a un ricorso che la stessa Pro Natura Piemonte aveva inviato nello scorso mese di marzo nei confronti del Direttore generale della Divisione Mobilità e Trasporti della Commissione Europea, che ci negava l'accesso ai documenti riservati della linea Alta Velocità Torino-Lione.

E' necessario fare una premessa: la Commissione Europea ha un regolamento sulla trasparenza che teoricamente renderebbe pubblici tutti gli atti emessi e ricevuti; purtroppo questo regolamento è stato finora quasi bloccato, perchè, per vari motivi, le strutture amministrative della Commissione Europea non hanno voluto applicarlo, a cominciare dalla consultazione del registro generale degli atti emessi, che è necessario per consentire di rintracciare un qualsiasi atto prodotto dalle varie Direzioni.

Questa circostanza era risultata evidente nell'incontro che Mario Cavargna, presidente di Pro Natura Piemonte, Paolo Prieri (che aveva scoperto l'esistenza del regolamento) e Alberto Veggio avevano avuto il 29 settembre 2010 a Bruxelles con una nutrita rappresentanza del massimo livello direttivo della Divisione Trasporti e Energia della Commissione Europea. Dopo le scaramucce iniziali per giustificare il loro precedente diniego i funzionari avevano ammesso di essere inadempienti e si erano poi resi cordialmente disponibili all'invio della documentazione.

La nuova richiesta di Pro Natura Piemonte in data 22 gennaio 2013 aveva però ricevuto un nuovo diniego, motivato dal fatto che in questo caso si trattava di documenti relativi a spese cruciali per le decisioni sulla Torino-Lione. Di conseguenza le Autorità francesi, interessate per il loro Ministero per le infrastrutture e i trasporti, avevano presentato due opposizioni, rispettivamente il 15 maggio e il 25 giugno, opponendo la tesi della difesa degli interessi commerciali. In particolare, secondo la Commissione Europea, "le Autorità francesi hanno sostenuto che i documenti contengono informazioni sui meccanismi operativi di LTF (la Società che dovrà gestire la costruzione della Torino-Lione), sui contratti aggiudicati o da aggiudicare, nonché sulla procedura di aggiudicazione applicabile".

Ma il 19 luglio scorso la decisione del Segretario generale costituisce un precedente destinato a fare la storia della accessibilità alla documentazione europea, rigettando

queste argomentazioni con giudizi trancianti: "La Commissione Europea fa presente che non è chiaro in che modo la pubblicazione di tali informazioni potesse recare pregiudizio agli interessi commerciali di LTF" e "non è chiaro come gli interessi di LTF possano essere lesi dalla divulgazione dei documenti prima della pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione dell'appalto (per il tunnel di base) e non quattro mesi dopo" (come avevano proposto in extremis le Autorità francesi).

La Commissione Europea ha quindi dato a Pro Natura Piemonte l'accesso a tutta la documentazione richiesta, omettendo solo i nomi e i codici delle imprese subappaltatrici e delle persone fisiche contenuti nei documenti.

Siamo indubbiamente soddisfatti di questo riconoscimento, anche se possiamo obiettare che la segretezza dei nomi delle imprese subappaltatrici non facilita la difesa da infiltrazioni criminose.

L'azione di Pro Natura Piemonte ha aperto la strada a una trasparenza alla quale la struttura amministrativa europea era riluttante e che, in futuro, faciliterà tutti, non solo gli ambientalisti.

A fronte di un risultato positivo siamo però in presenza di un'altra vicenda che ci lascia fortemente perplessi e che riteniamo doveroso sottoporre all'attenzione di soci e amici.

Il 22 maggio scorso Pro Natura Piemonte e Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta avevano presentato alla Procura della Repubblica di Torino, al Gruppo specializzato per la sicurezza del lavoro e, per conoscenza, a vari altri Enti, un esposto in cui rilevavano che nel cantiere della Galleria geognostica della Torino-Lione alla Maddalena di Chiomonte non era stata realizzata la barriera paramassi prescritta nella delibera del CIPE, l'Ente interministeriale che approva le opere di pubblica utilità.

L'esposto era molto dettagliato e allegava ben 15 documenti o planimetrie dei progettisti dell'opera in cui si rilevava l'urgenza della difesa e se ne illustrava il progetto definitivo. Le motivazioni erano le stesse fornite dal CIPE alla prescrizione numero 28: "la difesa del cantiere dalla possibile caduta massi dal versante roccioso soprastante la zona". L'inadempienza era palese, in quanto già da circa un anno gli operai, e anche le forze di Polizia, lavoravano senza le previste protezioni nella zona in cui è possibile la caduta di massi. LTF prima nega poi, in tutta fretta, quindici giorni dopo l'esposto, realizza finalmente la barriera paramassi a protezione del cantiere e degli operai.

E qui arriva il colpo di scena: il 3 luglio scorso un sostituto Procuratore della Re-

pubblica di Torino interviene a tempo di record. Per sanzionare gli inadempienti, sarebbe la conclusione cui giungerebbe ogni persona di buon senso. Invece no: il Procuratore interviene per incriminare i presidenti di Pro Natura Piemonte e Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta con l'accusa di "procurato allarme" ai sensi dell'art. 658 del Codice Penale e con l'invito recapitato da agenti di polizia per la presentazione di persona sottoposta a indagini. L'udienza fissata per il 6 luglio viene poi annullata senza che sia fissata una nuova data.

Nessuna incriminazione viene invece emessa nei confronti di chi aveva ommesso le opere di sicurezza, costruite poi frettolosamente dopo l'esposto, anche se in modo difforme rispetto al progetto approvato dal CIPE. Occorre anche sottolineare che senza l'esposto la barriera paramassi non sarebbe stata realizzata, perchè tale omissione era già stata denunciata in almeno due interviste precedenti l'esposto: l'ultima dichiarazione venne fatta proprio nel cantiere, in occasione della visita di un numeroso gruppo di parlamentari, ma nessuno aveva preso provvedimenti, anzi la Società, saputo dell'esposto, aveva emesso un comunicato per dire che tutto era in ordine, salvo poi cambiare opinione due settimane dopo e far costruire i paramassi.

Ogni commento pare superfluo, ma è doveroso fare dei confronti: da un lato la Commissione Europea, praticamente al suo massimo livello, riconosce a Pro Natura Piemonte il diritto di avere copia di tutta la documentazione di cui è in possesso, dall'altra la Procura di Torino nega il diritto di sollevare un problema in uno dei pochi modi che la legge consente per farsi sentire e essere utili all'interesse generale.

Emilio Delmastro

21 settembre 2013, ore 10-17  
Sala convegni del Museo  
Regionale di Scienze naturali  
Via Giolitti 36, Torino

### Ripubblicizzare si deve e si può

Convegno internazionale  
organizzato  
dal Comitato "Acqua pubblica"  
di Torino,  
con la partecipazione  
del prof. Stefano Rodotà,  
di tecnici, giuristi italiani e stranieri,  
Amministratori pubblici  
per discutere sulla necessità  
di applicare l'esito del referendum  
che vuole l'acqua pubblica

# Pianalto Astigiano e Piano discariche

Nel 2007, sei Amministrazioni Comunali del Pianalto Astigiano (quelle di San Paolo Solbrito, Villanova d'Asti, Dusino San Michele, Valfenera, Isolabella, Cellarengo) e 67 proprietari di immobili (edifici e/o terreni) del medesimo territorio, insieme all'Associazione per la Difesa del Territorio della Piana Villanovese, aderente a Pro Natura, con ricorso al TAR del Piemonte chiedevano l'annullamento della deliberazione assunta dal Consiglio Provinciale di Asti 17 luglio 2007, avente ad oggetto: *Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani - adozione del piano di individuazione delle zone idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f, della legge regionale 24/2002: discariche per rifiuti non pericolosi, da valere anche quale integrazione al programma provinciale dei rifiuti ai sensi dell'art. 6, comma 7, della legge regionale 24/2002*, nella parte in cui individua quali zone idonee ambiti siti nel territorio del Pianalto Astigiano.

In realtà, il piano provinciale individua ben otto possibili siti idonei per discariche proprio in questa zona della provincia, senza tener conto della situazione geologica e idrologica e, meno che mai, economica del territorio. Ricordiamo che precedentemente la stessa Associazione aveva vinto tre ricorsi contro la discarica del Lapaudin: la sospensiva al TAR, l'annullamento della delibera presso il TAR ed infine al Consiglio di Stato. Con questo nuovo piano la possibilità concreta di aprire almeno una nuova discarica su uno degli otto siti, si fa concreta, visto che l'impianto di trattamento dei rifiuti dovrebbe terminare la propria attività tra quattro anni, mentre rimane ancora in forse la costruzione di

un inceneritore o "termovalorizzatore" che dir si voglia. L'Associazione ritiene che il problema dello smaltimento dei rifiuti vada affrontato in altri modi: la riduzione alla produzione, il riuso, il potenziamento della raccolta differenziata per puntare a rifiuti zero, meta cui hanno aderito già settantadue comuni in Italia. A cinque anni dalla presentazione dell'istanza il TAR nei mesi scorsi ha chiesto ai ricorrenti se avessero ancora interesse alla fissazione dell'udienza, una pratica legale che evidentemente può far calare l'interesse.

Non è stato così nell'Astigiano: le sei Amministrazioni Comunali, cui si è aggiunta quella di Buttigliera d'Asti, e 56 proprietari su 67 (alcuni nel frattempo sono deceduti e pochi altri effettivamente si sono stancati) insieme all'Associazione per la Difesa del Territorio della Piana Villanovese, in questi giorni hanno presentato l'istanza per la fissazione (sic!) dell'udienza.

Anzi, l'Associazione, ha colto l'occasione per riorganizzarsi e rinnovare il Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei soci, che si è tenuta il 13 giugno scorso ha eletto un nuovo Consiglio che il successivo 19 giugno ha conferito le cariche sociali, che risultano come segue: Don Ezio Fonio (Presidente), Laura Ortu (Vice Presidente), Paolo Bernardinello (Segretario), Silvia Botto e Daniela Chiri (consiglieri).

Il Consiglio ha pure stabilito che gli altri candidati non eletti (Nadia Perrone, Massimo Aghemo e Claudio Lano) saranno comunque invitati alle riunioni del Direttivo, inoltre ha stabilito la sede operativa dell'Associazione (anche per la corrispondenza) presso l'abitazione della Vice Presidente Laura Ortu, via Zabert 31, 14019 Villanova d'Asti (AT).

Don Ezio Fonio

## Dieci anni di "Quaderni di Muscandia"

Sabato 7 settembre 2013, alle ore 15,30, si terrà a Pino d'Asti la presentazione del volume n. 13 dei *Quaderni di Muscandia*, la collana di studi, saggi e riflessioni prodotta dall'Associazione *Terra, Boschi, Gente e Memorie* di Castelnuovo Don Bosco avente come oggetto principale i diversi elementi del paesaggio naturale e culturale che caratterizza il Piemonte collinare. Grazie alla generosità e alla disponibilità di Monica Fabris, la presentazione avrà come suggestiva cornice lo splendido castello medievale dell'antico paese astigiano.

Per i curatori, gli autori e i lettori dei *Quaderni* l'incontro di Pino assume, sul piano culturale, simbolico e affettivo, un significato del tutto speciale: con l'uscita del tredicesimo numero ordinario della serie i *Quaderni di Muscandia* compiono dieci anni di vita, un risultato che premia l'impegno e la passione di chi ha fermamente creduto nella collana editoriale nata tra le colline alto-astigiane.

L'incontro si aprirà con l'intervento introduttivo di Monica Fabris, presidente dell'Istituto di ricerca e consulenza strategica Episteme, con i saluti di Giorgio Ferrero (imprenditore agricolo) e dei rappresentanti istituzionali. Seguiranno quindi le relazioni di Franco Correggia (ideatore e curatore dei *Quaderni*), Francesco Scalfari (bioantropologo del Polo Universitario

di Asti), Mario Zunino (professore ordinario di Zoologia dell'Università di Urbino), Ezio Claudio Pia (storico dell'Università di Torino) e Franca Garesio Pelissero (antropologa, saggista).

Al termine, avrà luogo un momento di dialogo e scambio con i lettori e le persone intervenute, al fine di individuare nuove idee, nuovi orizzonti e nuovi progetti riguardanti il futuro dei *Quaderni*.

L'appuntamento di Pino sarà quindi il modo privilegiato per conoscere attraverso la viva voce degli autori il nuovo volume pubblicato e per far emergere riflessioni, analisi e ragionamenti ad esso collegati e anche l'occasione per condividere, nello stesso luogo dove esattamente vent'anni fa (altra singolare coincidenza temporale e numerica) nasceva *Terra, Boschi, Gente e Memorie*, un momento ad alta intensità emotiva con tutti coloro che si riconoscono nei valori e nei principi che dei *Quaderni* ispirano la visione del mondo e guidano i percorsi. Un momento dunque di incontro, di festa, di condivisione, di empatia e di amicizia, per vivere il piacere di stare insieme e per ribadire con convinzione e coerenza, dopo dieci anni di impegno, l'importanza cruciale di cogliere, comprendere, assorbire e tutelare la bellezza e la saggezza che abitano e vibrano nelle nostre campagne. E anche per ricordarci che, nonostante le difficoltà, le asperità e le salite, quella costruita dai *Quaderni* è una bella storia, ricca di risultati concreti e di emozioni, per la quale è valsa la pena spendersi e combattere.

## Paesaggi vitivinicoli del Piemonte

Il Presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, insieme all'assessore al Paesaggio Giovanna Quaglia e a Roberto Cerrato, Presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato hanno presentato lo scorso 6 giugno a Roma, presso la sede nazionale di Unioncamere, il progetto di Candidatura UNESCO de "I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte" (Langhe, Roero e Monferrato).

La presentazione è stata l'occasione per illustrare l'eccezionalità dell'area individuata per la candidatura e le novità del percorso di preparazione che la Regione Piemonte, l'Associazione, le Province di Asti, Alessandria e Cuneo, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali stanno seguendo in vista dei sopralluoghi che saranno effettuati dall'ICOMOS, il Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti con sede a Parigi, nel corso del 2013, ai fini del responso previsto nell'estate del 2014.

"Il progetto di candidatura UNESCO dei territori di Langhe-Roero e Monferrato - ha detto Roberto Cota - rappresenta un passaggio fondamentale per la nostra Regione. Il territorio oggetto di candidatura è un 'unicum', con peculiarità straordinarie sia sotto il profilo paesaggistico, che per quanto riguarda la cultura, la tradizione contadina e l'enogastronomia tipica piemontese. La bellezza e l'unicità di Langhe-Roero e Monferrato devono essere considerati un patrimonio mondiale e come tali promossi e tutelati". Il sito internet che presenta la proposta è articolato in tre sezioni principali, in lingua italiana e inglese. La prima descrive le sei componenti del sito seriale: "La Langa del Barolo", "Il Castello di Grinzane Cavour", "Le Colline del Barbaresco", "Nizza Monferrato e il Barbera", "Canelli e l'Asti spumante", "Il Monferrato degli Infernot"; la seconda illustra i valori sottesi alla candidatura e la terza descrive il ruolo e i compiti dell'Associazione per il patrimonio vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato appositamente costituita per sostenere la candidatura.

Una novità è costituita dalla sezione "Sostieni la Candidatura": attraverso questa sezione gli utenti potranno mettersi in contatto con le strutture e ricevere informazioni e aggiornamenti costanti sugli sviluppi del progetto e su tutte le attività in corso sul territorio. Agli iscritti sarà inviato anche l'attestato ufficiale di "Sostenitore".

## Lo stato dell'ambiente in Piemonte

Venerdì 26 luglio scorso, presso la Villa della Regina, è stata presentata la Relazione sullo stato dell'ambiente 2013, alla presenza dell'Assessore all'Ambiente, Roberto Ravello, e del direttore generale di Arpa Piemonte, Angelo Robotto. Il rapporto affronta sistematicamente e in modo scientifico le varie problematiche di settore, mettendole a confronto con le normative di riferimento e con le azioni intraprese dalla Regione Piemonte e costituisce una base per sempre migliorare il rapporto fra uomo e natura. Lo stato dell'ambiente è consultabile solo in formato elettronico sul sito della Regione, assessorato Ambiente, e su quello di Arpa Piemonte: <http://rsaonline.arpa.piemonte.it/rsa2013>

# Sviluppare la pianificazione forestale

La pianificazione forestale deve costituire la base per una gestione multifunzionale e sostenibile, troppo poco diffusa in Piemonte. L'importanza della copertura forestale nello stoccaggio del carbonio per mitigare l'effetto serra e regolare il clima, le problematiche inerenti il monitoraggio e la gestione del patrimonio boschivo per la tutela del paesaggio, il ruolo fondamentale assunto dalle foreste nell'ambito della tutela della biodiversità con la rete Natura 2000, la pressante richiesta di legno in particolare per alimentare la filiera legno-energia rinnovabile, sono i principali temi che hanno destato un rinnovato interesse tra le Amministrazioni locali, i proprietari boschivi, gli Enti di gestione delle aree protette, i tecnici forestali e l'opinione pubblica verso la pianificazione e la gestione del patrimonio forestale.

In particolare dopo decenni di quasi abbandono si assiste ad una rivalutazione dell'importanza economica della produzione legnosa, con attese ed esigenze nei confronti del bosco che occorre rendere compatibili con le funzioni pubbliche sopra richiamate.

Si rende quindi indispensabile che la gestione sia praticata secondo criteri di razionalità e sostenibilità, cercando di conseguire un adeguato equilibrio tra conservazione del paesaggio e della biodiversità, protezione idrogeologica e redditività degli ecosistemi forestali, nell'ottica della multifunzionalità ormai universalmente riconosciuta delle formazioni boschive.

La centralità della Pianificazione viene chiaramente individuata nella Legge regionale n. 4 del 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste", che all'art. 8 recita:

1. *La pianificazione ha come presupposto fondamentale la conoscenza delle risorse del territorio in rapporto ai fattori ambientali, sociali ed economici, ed è rivolta prioritariamente all'individuazione delle modalità gestionali, delle azioni di valorizzazione, tutela e ricostituzione degli ecosistemi forestali.*

2. *Le foreste sono sottoposte a una pianificazione articolata sui seguenti livelli:*

- a) regionale, mediante il piano forestale regionale;
- b) territoriale, mediante il piano forestale territoriale;
- c) aziendale, mediante il piano forestale aziendale.

Il piano forestale regionale è lo strumento programmatico politico che sulla base dell'analisi di contesto individua criticità

e opportunità, orientando i finanziamenti a sostegno del settore, oggi essenzialmente costituiti dai fondi europei del Programma di sviluppo rurale.

I Piani forestali territoriali sono stati redatti per tutto il territorio regionale, articolato in 47 aree forestali omogenee corrispondenti alle vallate montane o ad aree subprovinciali; la loro predisposizione è avvenuta nell'arco di 5 anni ed ha visto coinvolti oltre 150 tecnici forestali, anche provenienti da altre regioni; il prezioso risultato è raccolto nel sistema informativo forestale regionale, con inventario, carte tematiche e relazioni di piano, ora consultabili liberamente anche dai cittadini collegandosi al sito: [www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/index.shtml) <http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/index.shtml>.

Il piano forestale aziendale (PFA) è lo strumento di programmazione e gestione operativa degli interventi selvicolturali e delle opere connesse, redatto a livello delle proprietà forestali, singole o associate, a cura di dottori forestali-agronomi abilitati, in quanto professionisti preparati a tutela dei beni pubblici e dei committenti.

Per analogia con il settore urbanistico, il PFA può essere assimilato al Piano Regolatore Generale Comunale, che detta le regole sulle possibili destinazioni d'uso, o sulla tutela del territorio cui si riferisce, lasciando poi agli operatori e ai professionisti del settore la concreta attuazione alle norme dettate dal piano. Allo stesso modo il PFA individua e programma gli interventi che possono essere eseguiti sulle superfici boscate di riferimento in un arco di tempo definito (in genere 10-15 anni), lasciando al selvicoltore il compito di tradurre le norme del piano durante la fase delicata di assegnazione delle piante da prelevare nei boschi e alla loro estrema frammentazione, che determina una oggettiva difficoltà nell'accorpate superfici adeguate a garantire uniformità gestionale e sostenibilità. Attualmente in Piemonte risultano redatti e in fase di istruttoria circa 60 Piani Forestali e oltre 40 Piani di Gestione con valenza forestale nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000, la superficie pianificata risulta tuttavia esigua rispetto a quella potenzialmente in gestione attiva.

La strada da compiere per poter disporre in maniera diffusa di strumenti di pianificazione a scala aziendale, in grado di prefigurare una corretta gestione del patrimonio forestale, risulta quindi ancora lunga, ma

il rischio di lavorare inutilmente o quasi, è molto elevato. Nella frutticoltura, come ormai in ogni altra attività, le nuove tecnologie offrono notevoli possibilità, ma la globalizzazione, oltre alle nuove specie frutticole, ci porta ogni anno nuovi parassiti da combattere.

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- analisi e preparazione del terreno;
- scelta dei portainnesti e delle cultivar;
- forme di allevamento e potatura di formazione;
- potatura di produzione e potatura verde;
- concimazione;
- malattie, parassiti e trattamenti;
- innesti.

Le iscrizioni, fino all'esaurimento dei posti disponibili, si riceveranno in loco prima dell'inizio delle lezioni.

Per informazioni contattare Riccardo Mellano, tel. 011.215272 o 346.2190442.

vale la pena di continuare a percorrerla. La pianificazione delle superfici pubbliche, pari a circa il 30% dei boschi (soprattutto comunali) risulta un impegno affrontabile quando si manifesta una volontà politico-amministrativa a livello locale, mentre, per quanto concerne la pianificazione e gestione delle proprietà private si incontrano diverse criticità. Queste sono legate alle estensioni molto ridotte dei boschi e alla loro estrema frammentazione, che determina una oggettiva difficoltà nell'accorpate superfici adeguate a garantire uniformità gestionale e sostenibilità economica. In questi casi l'unica possibilità è quella della gestione forestale associata, in cui diversi proprietari forestali si uniscono per una gestione congiunta del territorio boscato.

Queste forme di gestione sono promosse dalla citata legge forestale regionale, che all'art.18 comma 2 recita: "*La Regione favorisce e incentiva la costituzione e le attività di consorzi e di altre forme di gestione associata...*"

Si tratta dunque di un percorso complesso, ma necessario, non attuabile in tempi brevi e che richiede inizialmente un investimento economico con tempi di ritorno che vanno sicuramente oltre i singoli mandati elettorali, e forse per questo, spesso rimandati o trascurati a favore di opere dalla visibilità immediata.

Mauro Perino

Dott. For. libero professionista

## "Deveroite", nuovo minerale

Un nuovo minerale è stato trovato nel Parco naturale dell'alpe Veglia e Devero e costituisce l'unico ritrovamento al mondo di questa nuova specie mineralogica.

La mineralogia e la geologia sono una delle peculiarità dell'area protetta svizzera della "Landschaftspark Binntal" con la quale il Parco naturale Alpe Veglia e Devero confina. Alla fine del mese di maggio 2013 i due Parchi hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per lo scambio dei dati e per la promozione comune di un territorio che ha l'ambizione di diventare una grande area protetta transfrontaliera. Uno degli aspetti che accomunano i due Parchi è sicuramente legato alla storia geologica di queste montagne che ha portato alla formazione di minerali unici al mondo.

Da diversi anni il Parco Veglia Devero ha studiato e sviluppato questi aspetti con l'aiuto del Museo Mineralogico Ossolano e dei suoi ricercatori. Grazie alla collaborazione del dott. Alessandro Guastoni, Conservatore del Museo di Mineralogia dell'Università di Padova, nonché Responsabile scientifico delle attività di ricerca del Museo mineralogico Ossolano, le ricerche, hanno avuto un notevole impulso. L'indispensabile legame tra i ricercatori locali e le strutture universitarie ha consentito di valorizzare l'argomento; ne è testimonianza la pubblicazione, nel 2009, del numero speciale della Rivista Mineralogica Italiana "Alpe Devero e Monte Cervandone" nella quale è riassunta la storia di nuovi ritrovamenti nell'area del Parco.

Con una conferenza stampa organizzata lunedì 1 luglio, è stata fornita una ulteriore testimonianza degli sviluppi delle ricerche mineralogiche condotte in quest'area che hanno portato ad individuare una nuova specie mineralogica a cui, in onore al Parco, è stato dato il nome di "Deveroite".

## Corso di Frutticoltura Biologica

L'ATA, Associazione per la Tutela dell'Ambiente, organizza a Torino da mercoledì 25 settembre 2013 il Corso di Frutticoltura Biologica teorico-pratico per "hobbisti", a cura di Riccardo Mellano.

Il corso, composto da 11 lezioni teoriche e 3 pratiche, avrà inizio mercoledì 25 settembre 2013 alle ore 20,30 con cadenza settimanale presso la Sala nel cortile della Parrocchia di Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 104, Torino.

Il corso si prefigge lo scopo di dare a tutti coloro che hanno o intendono impiantare alberi da frutto per uso familiare, le nozioni indispensabili per ottenere buoni risultati e altrettante soddisfazioni.

Senza la conoscenza delle regole basilari,

# Un tunnel per sciare tutto l'anno?

A Lurisia, in provincia di Cuneo, dovrebbe sorgere il primo "Skidome" italiano, un grosso tunnel a botte rovesciata, in pendenza, chiuso dai quattro lati. All'interno verrebbero realizzate tre piste da discesa, lunghe poco più di 300 metri, innestate artificialmente tutto l'anno, senza sosta. Neve che non fonde mai! Neve che dura da Natale a Ferragosto, dentro un gigantesco frigorifero tenuto costantemente a temperatura sotto zero!

Il più famoso di questi Skidome è a Dubai, negli Emirati Arabi. Altri in Germania, a Dusseldorf, e in Francia, a Metz.

Da mesi si parlava di questa possibile realizzazione, ma avevamo considerato la notizia pura fantasia; impensabile, visto che Lurisia non è Dubai ed in inverno possiede neve naturale, ed irrealizzabile per gli elevatissimi costi (15-20 milioni di euro).

Invece, recentemente, la società "Sempre-sci" di Torino ha presentato un progetto definitivo, che il Comune di Roccaforte Mondovì si è affrettato ad approvare pressoché all'unanimità, pensando ad enormi sviluppi turistici ed a guadagni faraonici.

Anche Provincia e Regione sono entusiaste. Ha detto l'assessore regionale Cirio: "Faremo tutto il possibile dal punto di vista burocratico, amministrativo e promozionale per agevolare questa iniziativa".

L'impianto verrebbe costruito a monte dell'abitato, sul fianco della montagna. Secondo i progettisti sarà una struttura a bassissimo impatto visivo ed energetico perché formata da pareti in legno e un tetto di pannelli solari, che alimenteranno i motori. Il tutto avrà una lunghezza di circa 430 metri. La sala motori sarà insonorizzata; l'acqua di scioglimento della neve verrà recuperata in un laghetto e riutilizzata per la nuova neve. Ovviamente sarà necessario predisporre nuovi parcheggi per i fruitori della struttura.

Ma chi mai andrà a sciare al coperto dello Skidome, quando esistono nella zona nu-

merose stazioni sciistiche e, per l'estate, ci sono i ghiacciai delle nostre Alpi, dove si scia all'aria aperta e con un panorama ben diverso dai muri dello Skidome? Gli organizzatori pensano a chi si deve allenare tutto l'anno, dalle piccole scuole di sci, ai professionisti, e a tipologie di clienti che normalmente hanno difficoltà ad avere accesso alle normali strutture invernali, come i disabili.

E, poi, ci saranno i patiti e i curiosi che vorranno provare questa esperienza (una volta tanto!) per poi sdraiarsi al sole nelle piscine delle Terme di Lurisia.

Naturalmente, come in tutti i progetti economici che si rispettano, c'è il ricatto dei posti di lavoro: dodici assunzioni, magari tra i residenti in loco (ma non è detto)!

Nessuno finora si è posto il problema se

gli eventuali benefici (tutti da appurare) valgono i costi ambientali (e non solo) che l'impianto creerà. Si tratta pur sempre di un frigorifero artificiale di enormi dimensioni, dentro il quale potrebbero essere conservate tonnellate e tonnellate di derrate alimentari. E' vero che i progettisti parlano di autonomia energetica, ma ciò vuol dire installare superfici enormi di pannelli solari, per le quali il solo tetto non sarà sufficiente. Quindi si ricorrerà ai terreni circostanti.

In questo momento di crisi, ben altri dovrebbero essere i progetti per il rilancio, anche turistico, della montagna. Da più parti (e non soltanto nel mondo ambientalista) si ricorda che questa crisi non è solo economica e finanziaria, ma "di sistema". Non possiamo pensare di uscirne con gli schemi del passato. E lo Skidome non si allontana dai progetti di sfruttamento che hanno caratterizzato il nostro recente passato.

Domenico Sanino

## Biodiversità al Parco Gesso e Stura

Si arricchisce la biodiversità del Parco fluviale Gesso e Stura, l'area naturale protetta che lo scorso febbraio ha compiuto sei anni. Buone notizie arrivano dai ricercatori del Parco, che hanno individuato una nuova specie di libellula nei laghetti nella zona di Sant'Albano Stura: si tratta della *Coenagrion caerulescens*, damigella azzurra e nera, che si sta espandendo verso nord in seguito al riscaldamento di questi anni. Non troppo diffusa, è comune solo in alcune zone, come nel sud-est della Francia. Più a valle, nella zona dei laghi di S. Anna, appena 780 m fuori dal Parco, è stata avvistata inoltre una *Coenagrion mercuriale*. Anche questa è una damigella azzurra e nera, in estinzione in Germania, di cui si hanno pochissime segnalazioni nel cuneese, in quanto specie mai comune al nord, anzi localizzata e più diffusa al centro-sud Italia. La larva vive solo in acque correnti ed è la più rara fra le libellule trovate nel Parco o nelle immediate vicinanze.

C'è poi la *Eritromma viridulum*: anche questa una damigella azzurra e nera, con il maschio che si distingue per gli occhi di un bel rosso acceso. Ama il caldo e per questo si trova sempre più a nord con l'aumento delle temperature. Non comune, è stata trovata in una popolazione abbastanza numerosa al lago di S. Anna, appena fuori dai confini del Parco.

Quindi, con i ritrovamenti delle nuove specie da parte del ricercatore Massimo Pettavino, le libellule del Parco salgono a 37, contando anche la *Coenagrion mercuriale* e la *Eritromma viridulum*, avvistate fuori dal confine del Parco fluviale, ma già in "ZPS", le Zone di Protezione Speciale. Tutte le nuove specie ritrovate vivono tradizionalmente nell'Italia peninsulare, ma l'aumento delle temperature le ha evidentemente spinte più a nord, facendole arrivare fino al Parco fluviale. Il clima sta cambiando e anche questi avvistamenti ne sono un segnale.

A fine luglio il Parco fluviale Gesso e Stura e la sua Casa del Fiume hanno ricevuto la visita di un gruppo di ricercatori provenienti da due università americane, la Virginia University e l'Amherst College, in Massachusetts. Si tratta dei capofila di un progetto americano, finanziato dalla Fondazione Nazionale delle Scienze, che ha coinvolto il Parco naturale del Marguareis, per sviluppare alcuni aspetti di una campagna di ricerca sull'impatto di un'infezione causata da un fungo ad alcune piante.

Per questo i ricercatori americani sono ospiti del Parco del Marguareis ogni anno, per circa un mese in estate, e monitorano le aree di studio che si trovano in quota, vicino al Rifugio Garelli.

Durante la loro permanenza, esplorano anche altre zone del cuneese e quest'anno hanno fatto tappa al Parco fluviale, sempre per la medesima finalità di studio: analizzare un fungo patogeno che provoca una sorta di malattia che sterilizza i fiori impedendo di essere impollinati, di fruttificare e quindi di disseminare; colpisce alcune specie di garofani e di silene e altre appartenenti alla famiglia delle *Cariofillaceae*.

Uno studio importante perché potrebbe servire come modello per conoscere il comportamento e scoprire nuove strategie per la cura di altre malattie infettive, anche del genere umano.

**Domenica 22 settembre 2013, a partire dalle ore 15**

### Festa per la Terra

**Cuneo, Parco di Villa Oldofredi Tadini**

Il Comitato cuneese del Forum Nazionale del Paesaggio e Pro Natura Cuneo organizza per domenica 22 settembre la prima **Festa per la Terra** per richiamare l'attenzione sulla scomparsa nel nostro paese dei terreni fertili e denunciare l'inutile, assurda cementificazione. Il suolo, la terra sono un bene "non rinnovabile"; una volta persi non si recuperano più. Ogni giorno in Italia si perdono decine di ettari di terreni fertili, spesso cementificati per interventi inutili e devastanti.

#### Programma

**Concerto** del gruppo musicale **A fil de ciel**, nato anni fa con l'intento di riportare in vita melodie della tradizione medievale/trobadora dell'area occitana.

**Interventi di:**

**Antonio Bertolotto**, presidente di SOSESI (sorriso, serenità, sicurezza): "Una marcia per salvare l'Italia".

**Alessandro Mortarino**, portavoce del Forum Nazionale Paesaggio: "Due anni di interventi sul paesaggio".

**Flavio Luciano**, responsabile pastorale sociale del lavoro della Diocesi di Cuneo: "Gli orti condivisi".

**Marco Mariano**, responsabile Rete Energie: "Il consumo critico in campo elettrico".

**Mostra ed esposizione** di prodotti alimentari a Km 0 e tecnologie rinnovabili.

**Rinfresco** offerto dalla "Marcopolo Engineering S.p.A."

**Aderiscono all'iniziativa:** Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Cuneo, Diocesi di Cuneo, Paolo Pejrone, Luca Mercalli, Slow Food e Carlin Petrini.

Villa Oldofredi Tadini, via Ercole Oldofredi Tadini; Madonna dell'Olmo, Cuneo.

Per informazioni: 0171.612150; 335.5640248.

### Un elettrodotto fra Italia e Francia

Verso la metà dello scorso luglio i giornali, le radio e le televisioni hanno presentato con grande enfasi, segnalando la presenza del Ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, e di Flavio Cattaneo, Amministratore delegato di Terna, la grande azienda che si occupa di trasmissione di energia elettrica, i lavori per il rifacimento della stazione di smistamento di Piossasco, terminale dell'elettrodotto che partirà da Grand'Île in Savoia.

Particolare evidenza è stata rivolta alle caratteristiche tecniche del percorso dell'elettrodotto, totalmente interrato.

Quasi nessuno ha ricordato che si tratta di un progetto che ebbe origine verso la fine degli anni ottanta del secolo scorso e che venne bloccato per la reazione protrattasi sino al 1995 da parte di Amministrazioni della valle Susa e val Sangone e di alcune associazioni ambientaliste, fra le quali Pro Natura Piemonte.

L'opposizione era nata per il fatto che l'elettrodotto prevedeva l'installazione di tralicci alti sino a 60 metri, che avrebbero percorso tutta la valle di Susa, scendendo dal Moncenisio, scavalcando le montagne del crinale con la Val Sangone per giungere sino a Piossasco, con un notevole impatto ambientale (sbancamenti per portare i tralicci in quota, tesate di fili elettrici attraverso le valli) e la creazione di campi magnetici. Inoltre questo elettrodotto si sarebbe affiancato a quello, in funzione da anni, che da Venaus giunge a Piossasco.

Si chiedeva che venisse almeno interrato, ma ci fu risposto che non era possibile.

Ora l'elettrodotto a 320.000 volt sarà totalmente interrato, come chiedevano gli ambientalisti allora, con uno sviluppo di 190 chilometri e passerà in gran parte sotto l'autostrada del Frejus.

Non entriamo nel merito della necessità o meno di acquistare energia elettrica dalla Francia, considerato che la potenza massima erogabile dalle centrali italiane è di 118 miliardi di Watt (dati 2011) a fronte di una richiesta storica massima di 56,8 miliardi di Watt verificatasi nell'estate 2007, ma vogliamo solo riportare uno stralcio di una lettera di Pro Natura Piemonte in data 9 luglio 1990: "Con riferimento ad alcune iniziative già attuate dalle Amministrazioni locali interessate al passaggio dell'elettrodotto a 380.000 volt Moncenisio-Piossasco, Pro Natura Piemonte intende ribadire, come già espresso con interventi alle manifestazioni suddette, la propria opposizione al progetto. Nel condividere le preoccupazioni espresse dagli Amministratori dei territori direttamente interessati, Pro Natura Piemonte desidera evidenziare che l'elettrodotto devasterebbe le Valli Susa e Sangone senza assicurare continuità nel rifornimento di energia..."

Negli anni successivi Pro Natura Pie-

monte preparò corpose documentazioni presentate per le procedure di valutazione ambientale e controdeduzioni tecnicamente ineccepibili alle osservazioni dell'Enel, contribuendo così in modo determinante a fermare il progetto, che già allora chiedevamo fosse interrato.

Per chi fosse interessato a consultarla,

copia di tutta la documentazione, per uno spessore di alcuni centimetri, è disponibile nella sede di via Pastrengo 13, Torino. Vent'anni dopo i fatti ci hanno dato ragione, anche se soltanto i periodici della Valle Susa hanno ricordato le motivate opposizioni di Amministrazioni locali e ambientalisti. Per tutti gli altri, volutamente con poca memoria, si tratta di un progetto nato ora che condurrà l'energia con cavi sotterranei.

Emilio Delmastro

## Estate e autunno a Cascina Bert

Come anticipato brevemente sul numero di giugno di "Obiettivo ambiente", nei mesi estivi la collaborazione con ASAI, Parco del Nobile, Cooperative Arnica, Pandora, Educamente e con la Circoscrizione 8 ha dato vita a numerose iniziative a Cascina Bert coinvolgendo complessivamente circa 1000 ragazzi in camminate naturalistiche e laboratori ludico-creativi.

Il 1 luglio inoltre si è tenuta a Cascina Bert, nella sala multifunzionale inaugurata lo scorso anno, una riunione della Sesta Commissione della Circoscrizione 8, coordinata dalla dottoressa Germana Buffetti. In quella occasione i consiglieri della Circoscrizione presenti hanno potuto conoscere lo stato dei lavori di ristrutturazione della cascina e le iniziative in corso e programmate, dimostrando molto interesse e promettendo il loro sostegno nel promuovere la fruizione da parte dei cittadini dell'edificio che Pro Natura Torino sta restaurando e della circostante area verde.

Le iniziative continueranno a settembre ed in autunno come da calendario.

**Venerdì 20 settembre, ore 20.30. La Luna e la Collina.**

Proiezione inerente la fauna collinare. Apericena e escursione notturna a cura della cooperativa Arnica al Colle della Maddalena per ammirare il panorama sulla città e la cerchia alpina in notturna. Offerta minima 5 euro. Prenotazione obbligatoria: 011.5096618.

**Sabato 21 settembre, ore 16.00. Mamma! Non ci entro più!**

Baratto di vestiti, giochi, libri ed oggetti per bambini, in collaborazione con il negozio "C'era due volte". Un'occasione ecologica, di senso civico e di risparmio per incontrare altre famiglie con bimbi. Nel corso del pomeriggio saranno proposte attività ludiche e laboratori creativi. Offerta minima 3 euro. Prenotazione obbligatoria: 011.5096618.

**Domenica 22 settembre, ore 9.30. Camminata al Pian del Lot lungo il sentiero 14.**

Nell'ambito delle iniziative per la giornata europea senz'auto, in collaborazione con Legambiente Ecopolis. Ritrovo in piazza Zara alla fermata dei bus 67 e 47 (angolo corso Moncalieri). Da Pian del Lot discesa a Cascina Bert. Possibilità di partecipare all'iniziativa del pomeriggio. Ritorno con il bus 70 o lungo il sentiero 16. Assicurazione euro 3.

**Domenica 22 settembre, ore 12.30. I sapori del Mali a Cascina Bert.**

Grande festa di cultura e tradizione maliana nell'anniversario dell'indipendenza del Mali. Degustazioni, balli, libri, foto, oggetti di artigianato e molto altro ancora. Sarà presentato il progetto di WBA (Worldwide Band Aid Association) e l'incasso della giornata sarà devoluto a questa associazione.

Offerta minima 8 euro. Prenotazione obbligatoria al numero 011.5096618

*La WBA è un'Associazione Onlus nata su iniziativa di un gruppo di operatori con pluriennale esperienza nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione culturale e opera a livello nazionale e internazionale. Principio ispiratore dei soci fondatori è promuovere la solidarietà sociale, attraverso attività e iniziative di amicizia, di cooperazione sociale e tecnica, di collaborazione, in particolare con le Comunità dei paesi in via di sviluppo, nello spirito di solidarietà che accomuna l'impegno per la difesa dei diritti civili, della salute e della dignità umana in tutto il mondo. A tal fine l'Associazione, avvalendosi della collaborazione di altri enti che ne condividano scopi e impegni, è in prima linea nell'organizzazione di eventi che stimolino la creazione di un'autentica cultura della gratuità e del volontariato, delle pari opportunità per le donne e tutti i soggetti disagiati.*

**Domenica 29 settembre, ore 9. Iniziativa ecologica nell'ambito di "Puliamo il mondo".**

In collaborazione con Legambiente Ecopolis, Touring Club Italiano, Senior Civici Torino. Appuntamento a Cascina Bert da dove si partirà per la pulizia di un sentiero. Gratuito.

**Domenica 29 settembre, ore 16. Cascina da favola.**

Programma in fase di elaborazione, per informazioni 011.5096618.

**Domenica 6 ottobre, ore 9. A Cascina Bert lungo il sentiero 16** con guida naturalistica della Cooperativa Arnica. Si attraverserà lo splendido Parco Leopardi, ammirando il panorama sulla città e la catena delle Alpi. All'arrivo degustazione degli ottimi piatti Gourmet, biologici. Offerta minima 6 euro. Prenotazione obbligatoria: 011.5096618.

**Domenica 6 ottobre, ore 9.30. Seminario su "La fiducia: è presente nelle nostre relazioni?" e successivo incontro conviviale** organizzati dall'A.C.A.T. Torino Sud. Gratuito. Informazioni al numero 333.9796895.

**Mercoledì 9 ottobre, ore 20.45. Introduzione al Birdwatching.**

In collaborazione con la LAC (Lega per l'abolizione della caccia): Lorenza Piretta e Roberto Piana affrontano le tematiche sull'osservazione degli uccelli in natura. Nel fine settimana uscita sul campo da concordare con i presenti. Gratuito. Iscrizioni: 011.5096618.

**Domenica 13 ottobre (orario da definire) Natura ispiratrice.**

Workshop di pittura e fotografia in una delle più suggestive cornici della città, in collaborazione con Cristina Girard e Photosphera. Offerta minima 3 euro.

Cascina Bert è raggiungibile in auto con la Strada di Valsalice e con la Strada da San Vito a Revigliasco (ampio parcheggio); con i bus 70 (fermata al Quadrivio Raby) e 73 (fermata al bivio di Strada San Vito e Strada di Val Pattonera); a piedi in poco più di un'ora con il sentiero 16.

Paola Campassi

### Per Cascina Bert

Pro Natura Torino ringrazia i soci per i contributi per i lavori: Tognonato Luciano, € 20; Campassi Paola, € 76; Gallina Emma, € 25.

# Passeggiate sui sentieri collinari

Notizie in breve

Segnaliamo le prossime passeggiate organizzate dal Coordinamento sentieri di cui Pro Natura Torino è capofila. Ricordiamo che l'opuscolo con il calendario completo è disponibile presso la sede di Pro Natura Torino in via Pastrengo 13, Torino, ed è consultabile sul sito: <http://torino.pro-natura.it>.

**Sabato 14 settembre:** "Quattro passi con Pro Natura Torino a Collegno". Vedere riquadro nella pagina.

**Domenica 15 settembre:** "Sentieri del Malvasia, da Sant'Eusebio a Vezzolano". L'Associazione la Cabalesta, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, propone una visita alla Chiesa romanica di Sant'Eusebio (320 m). Salita sulla collina di Cornareto, fino alla chiesa di Santa Maria (382 m); prosecuzione in cresta verso il Passo della Crocetta (458 m), discesa su Vezzolano (415 m) con visita guidata al complesso monumentale. Percorso su strada sterrata e su sentiero. Ritrovo a Castelnuovo don Bosco, parcheggio davanti alla Chiesa di Sant'Eusebio entro le ore 9. Rientro a piedi lungo il medesimo percorso, oppure su auto private. Termine previsto della camminata e della visita guidata: ore 12,30. Partecipazione: gratuita. Info: tel. 011.9872463.

**Domenica 15 settembre:** "La Camminata Golosa del Duca da Superga a Baldissero". Il Comune di Baldissero Torinese, in collaborazione con l'Associazione Albachium, Strada Reale dei Vini, Parco del Po e Collina Torinese e dei Ristoranti locali, propone la quarta edizione della camminata storico-gastronomica, con tappe in punti di ristoro con prodotti e vini della Collina. Ritrovo alle ore 9,30 sul piazzale della Basilica di Superga, percorso lungo la Strada Provinciale n. 4. Quota di iscrizione: euro 25, partenza a gruppi, rientro in navetta. Info: 348.5302212; 348.6498041.

**Domenica 15 settembre:** "Passeggiata sulle strade di Covacio a Pecetto Torinese". Conoscete il più bel percorso di Pecetto, descritto nel libro *Sentieri della Collina Torinese*, ed. Capricorno? Il Gruppo Alpini di Pecetto Torinese, in collaborazione con il Comune, lo presenta in questa passeggiata. Ritrovo alle ore 9,15 al Piazzale delle ciliegie (Bus Vigo e GTT 70), partenza alle ore 9,30, rientro previsto per le ore 12. Partecipazione gratuita. Info: 320.4306578.

**Domenica 15 settembre:** "Pievi romaniche tra Cinzano e Marentino". L'agriturismo "I Conti della Serva" organizza una passeggiata culturale ed enogastronomica ad anello tra Cinzano e Marentino alla scoperta delle cappelle romaniche. Ritrovo ore 9 in Piazza Sant'Antonio a Cinzano; merenda sinoira presso "I Conti della Serva" in regione Aprà di Cinzano. Quota di partecipazione: euro 15, prenotazione obbligatoria. Info: 011.9608166; 347.0588562.

## QUATTRO PASSI

Sabato 14 settembre 2013

Collegno - Parco

"Generale Dalla Chiesa"

Ritrovo in corso Stati Uniti, Torino, al capolinea del bus 11 alle ore 14:15. Munirsi di due biglietti extraurbani. Durata circa 2 ore.

Contributo di partecipazione: 3 euro, comprensivo di assicurazione contro infortuni. In caso di pioggia la passeggiata sarà rinviata. Prenotazione telefonica obbligatoria nella settimana precedente allo 011.5096618.

**Domenica 15 settembre:** "Stramangiando 2012". Sedicesima edizione della passeggiata enogastronomica a tappe per i sentieri di Castagneto Po. Percorso di circa 7 km. Partenza a gruppi di circa 50 persone ciascuno dalle ore 10. Iscrizioni entro giovedì 12 settembre: 349.0524822.

**Domenica 22 settembre:** "Passeggiata del Traversola". Il Circolo Culturale "Maria Minelli", Sezione Camminare Lentamente di Villanova d'Asti, propone un itinerario ad anello tra boschi e ruscelli nella splendida Valle dei Savi, con ristori presso il Ciochero e la Locanda "Il Mulino del Casale". Ritrovo alla Frazione Savi di Villanova d'Asti, davanti alla Piazza della Chiesa, e partenza alle 14,30. Quota di partecipazione: euro 3. Informazioni: 380.6835571.

**Sabato 28 settembre:** "Superga a inizio autunno". Trekking Italia propone una facile escursione da Sassi a Superga; durata ore 4,30 circa. Ritrovo alle ore 8,45 a Sassi, piazzale della cremagliera; partenza ore 9. Pranzo al sacco. Salita a Superga attraverso il Parco Millerose e ritorno lungo la Via delle Traverse. Quota di partecipazione: euro 3; i non soci di Trekking Italia sono pregati di telefonare entro le ore 19 di giovedì 26 settembre e di lasciare i propri dati per l'assicurazione. Info 011.3248265.

**Sabato 28 settembre:** "A Marentino: camminata sui sentieri della collina, ai margini dei Comuni di Montaldo e Andezeno". Ritrovo in Piazza Umberto I, davanti al Municipio, alle ore 15; durata di circa 2 ore; al termine visita ai murales e, per chi lo desidera, merenda al miele presso l'apiario sperimentale. Partecipazione gratuita. Informazioni: 011.9435009, 333.4062202.

**Domenica 29 settembre:** "Passeggiata pomeridiana d'autunno a Sciolze". Ritrovo alle ore 14 sul piazzale del Cimitero di Sciolze; percorso misto su strada e sentieri da Sciolze a Vernone, quindi al santuario Madonna della Neve di Montariolo; merenda a Montariolo e ritorno a Sciolze lungo la strada provinciale. Quota per i soli adulti: euro 2. Informazioni: 011.9603727, 011.9603759.

**Sabato 5 ottobre:** "Pulizia sentieri". Il CAI di Moncalieri propone una pulizia dei sentieri della collina moncalierese.

Per informazioni rivolgersi presso la sede CAI di Moncalieri (piazza Marconi 1, frazione Testona, tel. 011.6812727) mercoledì 2 ottobre dalle ore 21 alle 23.

**Domenica 6 ottobre:** "Camminando tra storia e cultura sulle colline di San Raffaele". La Pro Loco, Gruppo Sentieri di San Raffaele Cimena, propone una escursione di 10 km, su percorso misto. Ritrovo ore 9,30 in località Cimena per la visita di Villa Cimena; prosecuzione per Cimenasco, Castagneto Po, Cascina Giaccona (museo), Centro Storico di San Raffaele e ritorno a Cimena. Pranzo al sacco; partecipazione: euro 2, gratis bambini fino a 8 anni. Informazioni: 011.9811409.

**Domenica 6 ottobre:** "Colori e sapori della Collina". Escursione di circa 20 km sui sentieri che attraversano vigne, boschi e borgate sulle colline tra Albugnano e Berzano San Pietro. Ritrovo: ore 8 ad Albugnano (At) presso azienda Agricola Pianforito, località S. Stefano 6. Partenza: ore 8,30; pranzo al sacco a Berzano San Pietro.

Quota di partecipazione: euro 2 per non soci CAI. Merenda sinoira finale (facoltativa) presso azienda agricola e agriturismo Pianforito con prenotazione entro giovedì 3 ottobre. Informazioni: 011.9883417.

## L'ARCA DEL RE CIT

Segnaliamo il prossimo appuntamento de "L'Arca del Re Cit".

**Domenica 15 settembre 2013:** "Valle Stura e Rifugio Migliorero". Escursione su sterrata e sentiero da Besmorello (m 1450), borgata di Bagni di Vinadio, al Vallone dell'Ischiator sino a giungere al lago omonimo (m 2060) e al Rifugio Migliorero (m 2090). Durata complessiva andata e ritorno circa ore 4,30. Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo obbligatoria. Possibilità di giornata libera a Vinadio o alle Terme di Bagni di Vinadio. Partenza con bus riservato alla ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, Torino. Informazioni: Piero Gallo, 336.545611.

## PRO NATURA CARMAGNOLA

Segnaliamo i prossimi appuntamenti programmati da Pro Natura Carmagnola nell'ambito delle attività sociali.

**Domenica 15 settembre:** escursione a Balboutet, frazione del comune di Usseux in Val Chisone, e al Pian dell'Alpe, magnifico pianoro ai piedi del Colle delle Finestre.

**Venerdì 27 settembre:** alle ore 21, nella Biblioteca Civica di Carmagnola, proiezione di immagini a colori "La Liguria da 0 a 2000 metri" a cura del presidente onorario prof. Oscar Casanova.

## BIODIVERSITA' DELLE PRATERIE ALPINE

Venerdì 19 luglio è stata inaugurata presso l'Orto Botanico di Torino, in viale Mattioli 25 (Valentino), la mostra "La biodiversità delle praterie alpine nelle Alpi occidentali" realizzata in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze naturali.

La mostra sarà visitabile fino al 13 ottobre il sabato dalle 15 alle 19, la domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; il biglietto d'ingresso consente la visita dell'Orto Botanico e della mostra.

I prati-pascoli vallivi e le praterie di alta quota ospitano una grande quantità di piante e animali; sono ecosistemi delicati, che possono risentire gli effetti del cambiamento climatico in corso e dell'abbandono dei pascoli in quota. La mostra fotografica presenta zone aperte alpine del Piemonte e della Valle d'Aosta, piante e animali che le popolano con una ricca biodiversità e sottolinea la necessità di continuare a studiare e proteggere questi ambienti montani.

## RADICI DEL PAESAGGIO

L'Ente di gestione delle Riserve pedemontane e Terre d'Acqua (Bessa, Baraggia, Burcina, Lame del Sesia, Garzaie di Carisio e Villarboit, Palude di Casalbeltrame) bandisce il concorso fotografico "Radici del paesaggio" con scadenza 30 ottobre 2013.

Il tema è costituito dagli alberi all'interno delle aree protette gestite dall'Ente con riferimento al legame con eventi storici e leggende, alle dimensioni e rarità botanica, all'effetto panoramico e paesaggistico. Informazioni e regolamento: 015.677276.

## Quattro passi in montagna ...a due passi da Torino

di Piero Belletti - Euro 12,00  
Disponibile presso la sede di via Pastrengo 13, Torino.



## 21 settembre 2013: Giornata internazionale della Pace

Con la risoluzione n. 36/67 del 30 novembre 1981, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decretò che la giornata di apertura delle proprie sessioni ordinarie (il terzo martedì di settembre di ogni anno) fosse ufficialmente osservata quale *Giornata Internazionale della Pace*. La commemorazione degli ideali della pace doveva essere celebrata sia tra le nazioni sia tra i popoli. In quel periodo iniziò ad affermarsi con maggior vigore l'idea che per promuovere la pace fosse necessario coinvolgere i singoli individui e che l'educazione ai diritti ricoprisse un ruolo fondamentale.

Nel 2001 con risoluzione n. 55/282, l'Assemblea decise che tale celebrazione doveva aver luogo annualmente nella giornata del 21 settembre.

**Il MIR-MN vuole celebrarla invitando a sospendere l'acquisto degli F35.**

**Appuntamento in piazza Castello, Torino, sabato 21 settembre alle 18,00 per 1 ora di silenzio per la pace ed il disarmo.**

*Invitiamo tutti a partecipare numerosi affinché si crei un silenzio possente tanto da essere sentito e visto attraverso i colori della bandiera della pace!*

## Movimenti per la pace e movimenti che si rifanno alla nonviolenza

Spesso in Italia si parla di Movimento per la Pace. Quando una guerra ci tocca da vicino capita spesso di leggere "dov'è il movimento per la Pace? come se il "movimento per la pace" fosse la medicina per curare i guasti che altri hanno provocato.

Provate a cercare questo famoso "movimento per la pace" e troverete non un indirizzo, non un telefono, non un recapito: non c'è. Troverete invece indirizzi di movimenti che si ispirano alla nonviolenza, che interagiscono fra loro, che collaborano, che fanno fronte comune nelle iniziative più importanti.

Il Movimento Nonviolento (MN) e il Movimento Internazionale della Riconciliazione (MIR) fanno parte e sono impegnati, con molte altre associazioni, in vari comitati e reti (nazionali e internazionali) tra cui:

- **War Resister's International (W.R.I.):** il Movimento Nonviolento rappresenta la sezione italiana.

- **International Fellowship Of Reconciliation (IFOR):** il Movimento Internazionale della Riconciliazione è la branca italiana.

- **Comitato italiano per una cultura di Pace e Nonviolenza** (il Comitato italiano è parte dell'International Network for a Culture of Non-violence and Peace): il Movimento Nonviolento, Pax Christi e il Movimento Internazionale della Riconciliazione ne fanno parte assieme ad altre organizzazioni.

- **Rete Disarmo:** il Movimento Nonviolento e il Movimento Internazionale della Riconciliazione ne fanno parte.

- **IPRI - Rete CCP** (Istituto di Ricerca Per la Pace e Rete Corpi Civili di Pace): il Movimento Nonviolento e il Movimento Internazionale della Riconciliazione ne fanno parte.

- **BEOC** (Bureau Européen de l'Objection de Conscience): Il Movimento Nonviolento, la W.R.I., l'IFOR ne fanno parte.

Risultano quindi smentite tutte le affermazioni che parlano di nonviolenti divisi e frammentati, risulta sbagliato parlare solo di "movimento per la pace" perché è una scatola vuota.

Piercarlo Racca

## Prossimi appuntamenti importanti

Per i prossimi mesi sono stati fissati molti appuntamenti importanti.

Per informazioni: mir-mn@serenoregis.org, tel. 011.532824.

**5 ottobre 2013 a Torino ore 9,30-17,30**

Il 2 ottobre (1869 giorno della nascita di Gandhi) è stato proclamato dall'ONU "Giornata internazionale della nonviolenza". A Torino il 5 ottobre è previsto il convegno: *Riconoscere i segni della pace nelle crisi del nostro tempo*, presso il Museo di scienze naturali, via Giolitti 36. Informazioni sul sito [www.serenoregis.org](http://www.serenoregis.org)

**31 gennaio, 1 e 2 febbraio 2014 a Torino**  
Nei giorni 31 gennaio, 1 e 2 febbraio si terrà a Torino presso il Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, il 24° congresso nazionale del Movimento Nonviolento.

**25 aprile 2014 a Verona**

Il 25 aprile 2014 si terrà a Verona l'iniziativa *Arena di Pace*, promossa da molteplici associazioni del mondo pacifista e nonviolento. E' un appuntamento nazionale per ribadire che la "pace" non si costruisce con le armi.

**6- 9 giugno 2014 a Sarajevo**

Dal 6 al 9 giugno 2014 nel centenario dell'inizio della prima guerra mondiale, si terranno a Sarajevo (Bosnia-Herzegovina) una serie di iniziative pacifiste e nonviolente (convegni, forum, dibattiti, ecc...). Informazioni sul sito:

[www.peaceeventsarajevo2014.eu](http://www.peaceeventsarajevo2014.eu)

**26-29 giugno 2014 a Modena**

Dal 26 al 29 giugno a Modena si terrà la "Festa di Azione Nonviolenta" per i 50 anni della rivista fondata da Aldo Capitini nel 1964.

**1-3 agosto 2014 a Costanza (Germania)**

Il Movimento Internazionale della Riconciliazione (MIR-IFOR) ha fissato questo appuntamento internazionale per celebrare con tante piccole iniziative i 100 anni della fondazione dell'IFOR (International Fellowship Of Reconciliation).

Informazioni sul sito:

[www.ifor.org](http://www.ifor.org) e [www.miritalia.org](http://www.miritalia.org)

## Strategia dell'azione nonviolenta: la marcia, le campagne, l'assemblea

### Analisi e progettazione della nonviolenza in cammino

#### Montevaso, 6 - 8 settembre 2013

Prosegue il percorso di formazione per formatori sull'azione diretta nonviolenta, avviato dal Mir con i corsi di Brescia nel 2012 e nel 2013. Nel terzo appuntamento, in collaborazione con il Movimento Nonviolento, si analizzerà in profondità la "marcia nonviolenta".

I formatori: Rocco Pompeo, Sergio Bergami, e Mao Valpiana, storici esponenti dei movimenti nonviolenti, promotori e protagonisti di importanti esperienze in Italia e da anni impegnati nell'educazione alla nonviolenza. Destinatari sono tutte le persone interessate ad approfondire la propria preparazione di formatore alla nonviolenza ed in particolare all'azione diretta nonviolenta, ma anche chi è intenzionato a diventare formatore, purché si abbia una conoscenza di base sulla teoria della nonviolenza.

Chi non ha frequentato i due appuntamenti precedenti, può partecipare ugualmente.

Nei tre giorni si susseguiranno momenti di riflessione e analisi, attraverso testimonianze dirette e metodologie interattive, ad attività più pratiche ed esperienziali, giochi di ruolo e working group, per "rigiocare" con le condizioni di oggi quanto appreso dal passato.

#### Programma:

Il corso inizierà alle ore 16 del 6 settembre e terminerà con il pranzo dell'8 settembre 2013. Coordinatrice: Raffaella Mendolia.

**6 settembre: L'azione nonviolenta ha successo quando è la fase di una campagna....**

*Che cos'è e come si costruisce una campagna nonviolenta? Un esempio di azione diretta nonviolenta: la marcia*

**7 settembre: La marcia nonviolenta**

*Quali sono le caratteristiche di una marcia nonviolenta e come si sono realizzate nella pratica? La marcia nella storia dei movimenti nonviolenti italiani; analisi di esempi storici (Marcia Perugia - Assisi e marce antimilitariste nazionali e internazionali); valutazioni, elementi di forza e debolezza, risultati. Riconoscere una marcia nonviolenta da altri tipi di marce: gli obiettivi, gli attori in gioco, rischi e difficoltà*

**8 settembre: L'attualità di questo strumento**

*Perché la marcia oggi? Quali obiettivi a breve, medio e lungo periodo? Chi potrebbe parteciparvi? Come promuoverla?*

**Corso e ospitalità saranno presso Montevaso - Società Agricola, Centro Studi Nonviolenza, Strada Provinciale Montevaso km 17,500, 56034, Chianni (Pi).**

**Costi:** euro 100 comprensivi di vitto, alloggio, e materiali. Sarà possibile, per tutti i partecipanti che lo desiderano, abbonarsi alla rivista Azione nonviolenta al costo dell'abbonamento giovani di euro 20, anziché euro 32.

**Per ulteriori informazioni e iscrizioni:**

Caterina Del Torto: [serviziocivile@nonviolenti.org](mailto:serviziocivile@nonviolenti.org), cell. 3403564455

Sergio Bergami: [serberg@libero.it](mailto:serberg@libero.it)

# Fotovoltaico nella Vauda: No della Provincia

*Pubblichiamo il comunicato stampa diffuso dalla Provincia di Torino in merito al parere negativo per l'impianto fotovoltaico nel Parco della Vauda espresso dopo la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Determinante è stato l'intervento delle associazioni ambientaliste che, con le osservazioni alla prima procedura di VIA hanno costretto i promotori a rifare il progetto, mentre con le ulteriori osservazioni presentate nella seconda procedura di VIA ne hanno rafforzato gli aspetti negativi.*

No definitivo della Provincia di Torino al progetto di impianto fotovoltaico nella Riserva Naturale della Vauda, così come due anni fa si era opposta alla localizzazione dell'Ikea su un'area a vocazione agricola.

Questo il risultato della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), competenza della Provincia su progetti regionali e nazionali, formalizzato dalla Giunta provinciale.

Il progetto prevedeva la realizzazione di un campo a terra fotovoltaico che comporterebbe l'utilizzo di 70 ettari (pari a 112 campi di calcio) all'interno dell'area della Riserva che interessa i Comuni di Lombardore, San Francesco al Campo e San Carlo Canavese da parte della Belectric spa, che ha ottenuto la concessione d'uso dei terreni dalla Difesa Servizi spa (società del Ministero della Difesa).

*"In questo caso il 'no' ha spiegato il presidente Antonio Saitta "è motivato dal fatto che il progetto risulta essere in contrasto*

*con le linee guida regionali, con il Piano provinciale territoriale di coordinamento e con la giurisprudenza esistente in materia in Italia".*

*"In questi mesi sia noi che Slow Food, con una lettera che portava anche le firme di Don Luigi Ciotti, Luca Mercalli, Salvatore Settis e Padre Alex Zanotelli, abbiamo sollecitato più volte il Governo, senza mai ottenere risposta. Capisco l'imbarazzo, ma questa insensibilità è un fatto grave: c'è bisogno che vengano ripensate le normative nazionali, in modo che gli enti locali non vengano lasciati soli a difendere il loro territorio. Anche per questo un eventuale ricorso della Belectric mi sembrerebbe assurdo: sarebbe come se fosse lo Stato stesso a impugnare la nostra decisione".* Una decisione, ha ricordato Saitta, sostenuta anche da una consistente parte di cittadini che in questi mesi hanno inviato oltre 2mila mail di protesta alla Provincia di Torino.

Anche l'assessore all'ambiente Roberto Ronco ha sollecitato un intervento legislativo del Governo: *"La normativa sulle energie rinnovabili è frutto dell'entusiasmo di una decina di anni fa: oggi sarebbe indispensabile arricchirla e modificarla sulla base delle esperienze concrete. Grandi impianti fotovoltaici sono possibili, e noi non siamo contrari alla loro installazione sul nostro territorio: il problema resta valutare attentamente la loro collocazione, anziché una riserva naturale il Ministero della Difesa poteva pensare ad aree dismesse, caserme, insomma tutti quei luoghi che non comportano consumo di suolo libero".*

## La pietra misteriosa del Truc Bandiera

A poche decine di metri dal canale irriguo detto "Bealera di Rivalta" e sulle prime pendici del Truc Bandiera, per altitudine il secondo rilievo della collina morenica in territorio del comune di Rivalta di Torino, si trova un piccolo masso erratico sul quale si può vedere un'incisione alquanto misteriosa: all'interno di una cornice sono stati incisi un piedistallo con un'asta, sopra di questa una tabella riportante una data, probabilmente l'anno 1847; all'interno del piedistallo è visibile una croce, mentre sull'asta sembra che sia rappresentato il sole, mentre a fianco della stessa sono molto evidenti due cuoricini. All'esterno della cornice sono invece stati impressi due rami di felce. L'incisione non è facilmente interpretabile, ma la presenza dei due cuoricini lascia pensare che si tratti di un messaggio amoroso.

Il masso erratico, di forma tondeggiante, è alto 80 - 90 centimetri rispetto al terreno circostante che è in leggera pendenza. L'incisione, come la si può vedere oggi, risulta capovolta e quindi è possibile pensare che il masso sia stato rimosso dalla sua posizione originaria oppure che sia rotolato a valle lungo il pendio sovrastante in epoca successiva a quella della realizzazione dell'incisione misteriosa.

Dalla cima del Truc Bandiera (m. 404 s.l.m.), si possono osservare la piana del torrente Sangone, il monte San Giorgio di Piosasco, il Monviso e altre vette alpine, il vicino Truc Castellazzo, il Truc Monsagnasco, le colline di Villarbasse, il Moncuni e il Roccamelone. Sulla cima tondeggiante del Truc Bandiera si trova un punto trigono-

metrico costituito da un blocchetto in pietra, su un lato del quale è stata ricavata in senso verticale una scanalatura a forma di semicerchio.

Il nome dato al rilievo collinare, Truc Bandiera, deriva probabilmente dal fatto, ricordato dagli anziani del paese, che un tempo i militari del Genio salivano su questa collina per effettuare delle misurazioni inserendo nel foro del punto trigonometrico una lunga asta munita di bandiera che consentiva l'avvistamento anche da molto lontano.

Gino Gallo

## Sentieri della collina fra Rivoli e Avigliana

A partire dal 2010, e con periodici interventi annuali, la segnaletica della "Via dei pellegrini" fra Rivoli e Avigliana e quella

del percorso Dora-Sangone, fra Alpignano e Rivalta di Torino è stata completamente rinnovata, a cura di Pro Natura Torino, grazie in particolare all'assidua opera del socio Franco Pavia, nominato Responsabile dei sentieri della Collina morenica dal Consiglio direttivo.

In totale ci sono 210 indicatori di direzione su 180 pali, 23 tabelloni informativi della caratteristiche storiche e ambientali dei luoghi, 45 tabelle con riportate regole di comportamento, 20 bacheche, una ventina di cartelli toponomastici in legno, 4 zone sosta con panche e tavoli (stagno Pessina, Moncuni, Fontana Moncuni e La Sfera di Reano).

Parte della spesa è stata sostenuta con contributi della Regione Piemonte e dei comuni di Avigliana, Rivalta e Villarbasse, ma l'impegno finanziario di Pro Natura Torino è stato comunque rilevante.

## Inaugurazione sentiero Gian Salotti

Sarà inaugurato sabato 12 ottobre 2013 il Sentiero Gian Salotti, dedicato alla memoria dell'ambientalista e primo Presidente del Parco dei Laghi di Avigliana a un anno dalla sua scomparsa. L'itinerario si snoda alle pendici del Monte Cuneo di Avigliana, ambiente caro a Salotti, che auspicava il suo inserimento nel novero dei territori protetti. Il percorso, che coincide in parte con la "Via dei Pellegrini" (inaugurata tra il 1998 e il 2001 anche grazie all'impegno concreto di Gianfranco Salotti), e di cui recentemente è stata rinnovata la segnaletica da Pro Natura Torino, tocca Pera Luvera. Si tratta di un imponente masso erratico circondato da castagneti cedui, divenuto nel 2010 sito d'interesse didattico-ambientale, per iniziativa dello stesso Salotti, di Pro Natura Torino e del proprietario del fondo. L'area antistante il masso, ha ospitato nel 2011 l'inaugurazione del "Teatro della Metamorfosi".

Il percorso è identificato da segnavia in cui campeggia il gufo reale che, con una rotazione del capo di 270°, rappresenta la necessità di cogliere la questione ambientale da punti di vista diversi.

Molti i contributi alla realizzazione dell'itinerario: Città di Avigliana e Comitato Avigliana Città Aperta, CAI, ecovolontari di Avigliana, Pro Natura Torino e l'associazione "Scuola per Via", che curerà la passeggiata inaugurale.

Appuntamento alle 10 ad Avigliana, nel parcheggio di via Oronte Nota, per una passeggiata che prevede pranzo al sacco e rientro intorno alle 15. Consigliati scarponcini da trekking. In caso di pioggia, l'inaugurazione sarà rimandata a data da definire. Per informazioni: 331.7289853.

## Pro Natura Notiziario obiettivo ambiente

**Organo delle Associazioni aderenti a Pro Natura Piemonte e alla Federazione nazionale Pro Natura.**

**Redatto presso:  
Pro Natura Torino ONLUS  
Via Pastrengo 13 - 10128 Torino  
Tel. 011/50.96.618 - Fax 011/50.31.55  
c.c.p. 22362107**

Segreteria:

Dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.

e-mail: torino@pro-natura.it  
Internet: torino.pro-natura.it

Registrazione del Trib. di Torino n. 2523 del 1-10-1975.

Gli articoli possono essere riprodotti citando la fonte.

Direttore responsabile ai sensi di legge: Valter Giuliano.

Direttore: Piero Belletti.

Redazione: Emilio Delmastro, Zaira Zafarana.

Stampa: F.lli Scaravaglio & C. Torino